

Sirpa passa la mano «Gli impianti di Colere adesso ripartiranno»

L'intesa. La gestione della funivia ceduta in affitto alla ditta Rsi di Silvio Rossi, già caposervizio
«È il momento giusto per mettermi alla prova»

COLERE

ALICE BASSANESI

Aveva garantito che la stagione estiva degli impianti di risalita sarebbe iniziata a breve, a metà luglio, nonostante una situazione economica tutt'altro che positiva e, anche per via di un inverno «sfortunato», difficoltà a saldare gli stipendi dei lavoratori stagionali. Gli impianti però non avevano mai ripreso a girare.

Ieri mattina la svolta che dovrebbe sbloccare le sorti della stagione estiva (ma anche di quella invernale) nel comune di Colere: Sirpa, la società che fino a oggi ha gestito gli impianti di risalita, ha ceduto con un contratto d'affitto della durata di 6 + 6 anni il proprio ramo funiviario. Lo ha ceduto alla ditta Rsi, società che fa capo a Silvio Rossi, che

■ **L'accordo vale 6 anni più altri 6. Già avviata la campagna abbonamenti**

negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di caposervizio proprio nella stessa stazione.

«La scelta di cedere la gestione dell'impianto - spiega Luigino Ruffini, presidente di Sirpa - è stata una scelta puramente aziendale: non riesco più a gestire ogni giorno le questioni che riguardano la struttura, con questa nuova gestione speriamo possa essere seguita molto meglio di quello che riuscivamo a garantire. Sirpa continuerà comunque a interessarsi degli investimenti sugli impianti e si occuperà anche delle strutture ricettive nella zona.»

Contratto e neve

Bellunese, capitato in Valle di Scalve «quasi per caso» quattro anni fa, quando Sirpa cercava un caposervizio, Silvio Rossi da quest'anno coprirà entrambi gli incarichi: gestore e caposervizio. «Per me questa è un'opportunità - spiega -. Si era creata una situazione in cui Sirpa e i suoi titolari avevano probabilmente bisogno di defilarsi, non riuscendo a seguire la gestione. Per me invece era arrivato il momento giusto per provare a met-

termi alla prova in questi nuovi panni: il contratto che abbiamo firmato prevede un'opzione di 6 + 6 anni di gestione, sempre che non ci siano problemi davvero gravi, come una significativa carenza di neve.»

Rossi si è già rimboccato le maniche: «Riapriremo la stazione - conclude - per la stagione estiva il prima possibile, a fine luglio o ai primi di agosto. Il tempo di fare la voltura Enel, di riallacciare la corrente e di sistemare alcune pratiche burocratiche». In un comunicato stampa Rossi ringrazia anche Sirpa e i suoi soci, Luigino Ruffini e Angelo Stabilini, per l'impegno profuso negli anni e assicura che lui stesso «si dedicherà con la massima professionalità e competenza allo sviluppo e al miglioramento del comprensorio sciistico, con l'obiettivo di renderlo sempre più efficiente e performante attraverso un percorso di crescita costante, mirato e strutturato». Nel frattempo Rsi ha dato il via anche alla campagna abbonamenti per la prossima stagione invernale. Prevedendo l'apertura degli impianti il 7 dicembre e una chiusura il 13 aprile



Gli impianti di risalita a Colere hanno trovato un nuovo gestore: sarà la ditta Rsi.

le dell'anno successivo, le tariffe delle prevendite ammontano a: 300 euro entro il 15 agosto; 350 dal 15 al 30 dello stesso mese; 480 dal primo settembre in poi. Per i bambini da 6 a 12 anni invece entro il 30 agosto la prevendita costerà 229 euro e dal primo settembre 329. Per i ragazzi dai 13 ai 16 anni la prevendita entro il 30 agosto ammonta a 249 euro e dopo il primo settembre a 349. Infine, i bambini fino ai 5 anni compiuti potranno averlo stagionale gratis. Per informazioni e prenotazioni sarà necessario rivolgersi alla biglietteria di via Carbonera, aperta il sabato e la domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17, oppure scrivendo a stagionali@rsimpianti.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppi di azione locale

Finanziate le strade per le malghe

Ammontano a 600.000 euro i contributi destinati a 6 progetti per la viabilità agro-silvo-pastorale e la realizzazione di piazzole di stoccaggio. Obiettivo del bando del Gruppo di azione locale Valle Seriana e Laghi era quello di migliorare l'accessibilità dei boschi e degli alpeggi e garantire agli operatori forestali la presenza di adeguate aree di stoccaggio-lavorazione dei

prodotti dei boschi. Le malghe infatti spesso presentano notevoli difficoltà di accesso. Questo problema si presenta anche per boschi produttivi e per quelli che necessitano di cure particolari che ne favoriscano il miglioramento o che recuperino danni. Gli interventi sono stati finanziati al 100% ad esclusione dell'I. Questi i contributi erogati: 299.520 a Gromo per una piazza di stoccaggio, due progetti Adrara San Martino da 72 m 29 mila euro, a Gandino un 70 mila, a Onore uno da oltre 100 mila, a Gandellino oltre 28 mila euro e al Consorzio Forestale Presolana oltre 55 mila euro